



Anno 2013

Università IUAV di VENEZIA >> Sua-Rd di Struttura: "Culture del progetto"

Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento

Sezione A - Obiettivi di ricerca del Dipartimento



QUADRO A.1

A.1 Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento

Il Dipartimento è stato costituito nel 2012 con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle culture del progetto attraverso le attività di ricerca e di didattica, in continuità con un approccio che ha caratterizzato lo Iuav per lungo tempo, portando a significativi risultati sul piano scientifico, culturale e sociale.

Ambito centrale di interesse è il progetto di trasformazione dello spazio alle sue diverse scale, dalle dimensioni del paesaggio e della città a quelle dell'abitare e dell'edificio, dell'abito e dell'operare artistico.

Il Dipartimento promuove un approccio plurale al progetto, inteso sia come apertura a nuove connessioni disciplinari, sia come disciplina delle connessioni che fonda la propria identità sulla costruzione di una piattaforma attraverso cui operare nella prospettiva di:

- favorire il confronto e le relazioni fra diversi approcci e discipline progettuali, alle varie scale e secondo varie declinazioni (dall'architettura alla pianificazione urbana e territoriale, dal progetto per la città al paesaggio, dalle pratiche artistiche, alla moda e alla comunicazione);
- superare i limiti del progetto legati all'inadeguatezza di saperi separati e non comunicanti rispetto a problemi sempre più trasversali e multidimensionali;
- riformulare e riaffermare il valore della contestualizzazione (fisica, sociale, economica e culturale) nei processi di trasformazione;
- riconsiderare le pratiche progettuali alla luce della centralità del corpo e nel confronto con la nuova molteplicità della produzione visuale e il relativo contenuto culturale e di pensiero.

Nella società contemporanea è sempre più difficile tracciare il confine tra saperi che nascono da nuove pratiche e saperi tecnici che assumono una forte carica teorica. Le discipline del progetto si trovano su quella linea di confine dove occorre ripensare le forme della conoscenza e sperimentare nuove pratiche progettuali che superino la distinzione fra i differenti livelli dimensionali dell'oggetto, dell'ambiente costruito e del territorio.

La progettazione dell'ambiente umano nel suo complesso, in tutte le relazioni spaziali e temporali, dalle strutture fisico-morfologiche della città e del territorio alla loro memoria collettiva e di rappresentazione pubblica, ha bisogno oggi di una più stretta collaborazione tra il sapere architettonico e urbanistico con i saperi della cultura visiva, dell'arte e della moda. Ha bisogno inoltre di una riflessione teorica e storica che, pur continuando ad impiegare le tradizionali metodologie della storia dell'arte e dell'architettura, sia radicata nella 'practice-led research' come si configura a livello internazionale.

Il Dipartimento si pone l'obiettivo di indagare in profondità le forme dell'antropizzazione dei territori contemporanei nei loro aspetti morfologici e morfogenetici. Su questa base si propone di tracciare linee e metodi di progetto dell'architettura, dell'ambiente costruito, della città e del paesaggio capaci di rispondere ai grandi cambiamenti del territorio contemporaneo. Si tratta in gran parte di trasformazioni connesse alle più generali problematiche climatiche, idrogeologiche, energetiche, ambientali, di urbanizzazione e infrastrutturazione che recuperano le radici del pensiero estetico e l'introspezione teorica in tema di rapporti fra storia, arte, architettura, scienze, entro una prospettiva progettuale di incontro proficuo fra saperi e discipline diverse.

In questa prospettiva la condizione urbana e il territorio vanno letti e interpretati nelle loro componenti fisiche, morfologiche nonché socio-economiche e culturali attraverso una riflessione centrata sui soggetti, le azioni, le politiche, le pratiche e i dispositivi.

Il Dipartimento intende rappresentare un luogo dove possa svilupparsi la riflessione sul ruolo e sui modi di operare nella società della conoscenza propri dell'architetto, del progettista urbano e del paesaggio, dell'artista visivo, del curatore di mostre e musei, del designer nelle sue varie declinazioni, dall'interazione alla moda alla comunicazione. Un luogo di progettazione di forme intese quali modalità di espressione del pensiero e di procedimenti operativi, in un tempo di mobilità senza precedenti in termini di valori e di comportamenti.

In questo contesto ricerca e didattica si sviluppano secondo una doppia articolazione, tematica e disciplinare. L'articolazione tematica della ricerca si configura nel Dipartimento secondo assetti variabili nel tempo, strutturandosi in Unità e Gruppi di Ricerca, intesi come forme di aggregazione e integrazione di competenze, interessi scientifici e metodologici. L'obiettivo è quello di fornire prodotti di ricerca che dimostrino efficacia esplicativa e applicativa nel rispondere sia a specifiche esigenze territoriali, sia a programmi scientifici, tecnici e artistici internazionali.

La Ricerca nel Dipartimento in rapporto al contesto internazionale

Il panorama internazionale in cui si colloca il Dipartimento è quello della cultura e delle discipline che riguardano l'architettura, l'urbanistica, il paesaggio, le arti e la moda, all'interno del quale l'attitudine progettuale, la capacità di riflettere sul patrimonio storico e teorico delle discipline, di leggere città e territori, continua ad essere considerata una particolarità riconosciuta come una speciale identità dell'Università Iuav di Venezia.

Gli obiettivi del Dipartimento, dal punto di vista delle scienze del progetto, innescano sul tronco della tradizione luav legata agli studi urbani, ai rapporti storia-progetto, architettura-città e antico-nuovo, un'attenta considerazione delle parole-chiave connesse ai programmi europei relativi al progetto sostenibile, al progetto di paesaggio e all'inclusione sociale, mettendo a profitto gli apporti che su questi piani sono offerti dalle culture progettuali delle arti visive, della comunicazione, dell'innovazione tecnologica nel campo delle infrastrutture e dei trasporti, delle scienze del governo del territorio.

In questo quadro il Dipartimento si propone di far tesoro delle sperimentazioni condotte in questi anni allo luav e di metterle a sistema nel quadro di una piattaforma su base internazionale capace di proporsi alla pari con i migliori centri universitari di produzione scientifica e di sperimentazione didattica nel campo dell'Architettura, i quali si basano su una integrazione fra scuole di Design, Planning, Fine Arts e Fashion. In questo ambito, il dipartimento si lega alle più avanzate esperienze internazionali di practice-led research che fanno perno sui laboratori capaci di coniugare didattica e ricerca, teoria e pratica, condotti anche da professionisti, italiani e stranieri, che portano all'interno della formazione universitaria conoscenze ed esperienze di grande valore.

Nel contesto della Ricerca Europea, il dipartimento svolge la sua attività in continuità con le linee di sviluppo dei settori Social Sciences and Humanities e Physical Sciences and Engineering. In particolare i settori di maggiore attività sono:

SH3- Environment and society;

SH4- The Human Mind and its complexity;

SH5- Cultures and cultural production;

SH6- The study of the human past: Cultural Heritage;

PE8- Products and processes engineering: product design, process design and control, construction methods, civil engineering, energy systems, material engineering.

Sulla base di una valorizzazione delle competenze presenti nell'ateneo e di una fitta rete di rapporti internazionali consolidati, di cui sono portatori docenti, ricercatori e unità di ricerca, il Dipartimento si propone di dar vita ad accordi interuniversitari internazionali per costituire nuovi percorsi di ricerca. Particolare attenzione si rivolge inoltre alle diverse iniziative comunitarie ed ai Programmi Horizon 2020.

La Ricerca nel Dipartimento e le linee di indirizzo nazionali

Il Dipartimento colloca IUAV in una posizione unica in Italia, distinta e mediana fra la dimensione dei Politecnici e quella delle Accademie di belle arti, in quanto nel nostro paese non vi sono attualmente università pubbliche né private con dipartimenti che affianchino architettura, progettazione urbana, del paesaggio e della mobilità, arti visive, moda, design della comunicazione, permettendo e promuovendo una più stretta interazione, sia sul piano della ricerca che sul piano della didattica, fra la pratica e la teoria del progetto architettonico e urbano e la pratica e la teoria progettuale della cultura visiva.

Tutto ciò rafforza la natura storicamente peculiare dello luav come ateneo caratterizzato dalla compresenza di molteplici pratiche progettuali, capaci di intervenire efficacemente su temi chiave della contemporaneità, quali la progettazione di beni e servizi innovativi, la progettazione e gestione di spazi pubblici, la messa in forma del capitale sociale e culturale, la riqualificazione sostenibile della città e del territorio, lo sviluppo sostenibile, il tema della mobilità innovativa in termini sostenibili ed integrati nel progetto urbano e del territorio, la diversità culturale e la coesione sociale, la disamina critica e la produzione di informazione e di cultura visiva adatta ai nuovi modi di leggere e percorrere il mondo.

In coerenza con gli obiettivi del Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013 il Dipartimento opera per:

- sostenere l'eccellenza della Ricerca progettuale nel contesto europeo,
- promuovere la diffusione della conoscenza attraverso un modello che possa avvalersi della partecipazione e condivisione di diversi attori dell'innovazione.
- rapportarsi a quella economia della conoscenza centrata sulla sostenibilità, sulla rigenerazione delle risorse primarie, sulla cooperazione e integrazione tra le diverse componenti della filiera del sapere e dell'innovazione
- migliorare l'organizzazione dei fattori produttivi della ricerca

Per ottimizzare il Sistema della Ricerca pubblica si condivide inoltre la necessità di:

- migliorare la qualità del sistema di formazione e reclutamento degli addetti alla Ricerca in linea con le indicazioni della Carta Europea dei Ricercatori;
- assegnare un nuovo ruolo ai processi di valutazione dei risultati della Ricerca e delle relative risorse umane;
- migliorare la partecipazione italiana nel contesto della Ricerca europea ed internazionali sia nella fase decisionale sia attuativa;
- partecipare ai tavoli tematici di coordinamento settoriale che definiscano le priorità italiane in materia di ricerca, sviluppo e innovazione;

Rapporti con il territorio e altre istituzioni accademiche e scientifiche

I temi della ricerca nel campo dell'architettura e dell'ambiente costruito, delle politiche pubbliche per la città e il territorio, del paesaggio e della sostenibilità, delle infrastrutture e della mobilità sono di particolare rilevanza sia per lo studio e le proposte relative al patrimonio storico di Venezia e all'ambiente lagunare sia per quelle relative ai fenomeni di diffusione urbana, di consumo del suolo e di modificazione del paesaggio dell'hinterland veneto. Su questo campo i componenti del dipartimento sono da tempo impegnati, in stretta collaborazione con gli enti locali (dalla Regione ai singoli comuni) e con enti di settore (dalle Ferrovie dello Stato all'ANAS e all'Autorità Portuale di Venezia, ai Consorzi di bonifica, alle Soprintendenze per i Beni Architettonici fino ai neonati Osservatori del paesaggio), nonché con Fondazioni ed enti ed associazioni culturali presenti sul territorio: l'intento è di rafforzare ed estendere tali collaborazioni, anche in una dimensione internazionale.

I temi della ricerca nel campo delle arti e della moda sono di particolare rilevanza sia per il tessuto produttivo legato alla creatività e all'innovazione di un territorio regionale che conta delle eccellenze a livello internazionale, sia per il posizionamento in una città come Venezia, che ospita istituzioni museali, fondazioni nazionali e internazionali rivolte al pensiero contemporaneo nonché la maggiore manifestazione internazionale riguardante le arti visive, il cinema e l'architettura, la Biennale, il cui spettro interdisciplinare unico al mondo copre tutti gli ambiti di cui il Dipartimento nel suo specifico e l'ateneo più in generale si occupano.

Nei rapporti con il territorio, il Dipartimento promuove la costituzione di consorzi e reti con i soggetti pubblici e privati, sostenendo e favorendo un approccio integrato alle

questioni complesse che emergono dalla compagine sociale e territoriale, con l'obiettivo di rimarcare anche all'esterno dell'Ateneo la nostra specificità.

Il Dipartimento si pone l'obiettivo di delineare traiettorie culturali in grado di coinvolgere in modo anche informale la pluralità di capacità presenti all'interno e all'esterno dell'Ateneo, mentre le relazioni con i soggetti (Camere di Commercio, Associazione Industriali, Amministrazioni Pubbliche), con i quali da tempo il nostro Ateneo intrattiene più stretti rapporti, potranno avvalersi e quindi risultare rafforzate proprio dall'articolazione di competenze che sarà possibile offrire in maniera unitaria.

Il consolidamento, la messa a sistema di diverse relazioni e la costruzione di nuovi programmi di ricerca più recettivi di apporti esterni all'ambito accademico, saranno finalizzati alla definizione di una piattaforma d'informazione e formazione sulle diverse culture e tecniche del progetto nei suoi aspetti costitutivi e di sviluppo, rivolta ai diversi portatori d'interesse, sia in ambito nazionale che internazionale, e in grado di attrarre nuove risorse finanziarie tanto dal rapporto con il territorio italiano che dall'Unione Europea.

In questa prospettiva il Dipartimento promuove attivamente adeguate politiche di fund raising.

VQR 2004-2010

In rapporto agli esiti della VQR 2004-2010, il dipartimento di Culture del Progetto ha ottenuto i migliori risultati nell'Ateneo ed è risultato tra i primi delle graduatorie nazionali per i settori della rappresentazione, progettazione architettonica, urbanistica.

Necessità di intervento e opportunità sono già oggetto di politiche e azioni indirizzate a superare le condizioni di maggiore debolezza (v. quadro B2 e B3 Sua-rd).

OBIETTIVI

Nell'affrontare le problematiche della trasformazione e riqualificazione della città, del paesaggio e del territorio il Progetto assume un ruolo strategico se riportato alla sua utilità sociale e alla costante prospettiva di intervenire per la riqualificazione e l'evoluzione del contesto economico ed ambientale.

L'intento che guida la definizione degli obiettivi della ricerca è che l'università torni ad essere un attore propositivo all'interno del processo di disegno del territorio, nella costruzione di un percorso correlato alle esigenze e le dinamiche reali, alla prassi del costruire,

La ricerca attraverso le diverse culture del progetto si qualifica pertanto come strumento di critica, lettura e proposta di trasformazioni urbane e territoriali, nell'architettura e nelle arti, con la prospettiva di uno sviluppo sostenibile e di un approccio interdisciplinare, orientato al confronto internazionale. Da qui emerge il ruolo della ricerca per la qualità sia nella formulazione delle domande di trasformazione sia nelle risposte progettuali, fondate su analisi appropriate, sia ai problemi ordinari o complessi in rapporto ad una visione chiara dei processi e delle finalità di intervento.

Tra le specifiche problematiche progettuali si ricerca la formulazione di un quadro inter-disciplinare articolato intorno ai temi dell'abitare, delle nuove questioni urbane connesse alla mobilità sostenibile, del patrimonio culturale, della sostenibilità e del riciclaggio, coinvolgendo diversi ambiti per prefigurare sinergicamente modi, norme e regole d'intervento sul costruito e in generale sul processo progettuale.

Superare la mera distinzione di scala del progetto, accogliendo la complessità del reale nell'ordinario e nelle fasi di emergenza per qualificare il fare città, paesaggio e architettura con una visione progettuale di lungo periodo.

A questa prospettiva si riconduce la necessità di rivedere l'adeguatezza di alcuni strumenti analitici, per rileggere la realtà del territorio italiano con lo sguardo rivolto alle possibilità che ancora offre il patrimonio esistente, la sua storia e il suo paesaggio.

L'individuazione di politiche, dispositivi operativi, pratiche e strategie integrate sono quindi chiamate a disegnare scenari di mutamento compatibili con le nuove esigenze della realtà contemporanea, di costruire un futuro sostenibile e capace di riconoscere valori e potenzialità di quanto ereditato dal passato.

Nel corso del 2013 una parte consistente dell'attività di ricerca è riconoscibile nei diversi progetti PRIN attivi (bando Prin 2010-2011, finanziati nel 2012) e nel progetto SkAT-VG.

Il PRIN RE-CYCLE Italy. Nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture della città e del paesaggio, che coinvolge 17 docenti del Dipartimento, tra cui lo stesso coordinatore nazionale, è incentrato sullo studio di dispositivi operativi, pratiche e strategie integrate per nuovi cicli di vita o di senso predisposti e progettati in ogni campo della produzione, compreso l'immateriale. In particolare l'Unità veneziana indaga il riciclaggio di città e territori come possibile meccanismo di relazione tra le logiche dell'ambiente naturale e quelle dell'ambiente costruito, reinterpretando i processi di trasformazione urbana come veri e propri cicli di vita per lo sviluppo di strategie di riciclaggio,

Uno dei primi obiettivi della ricerca è costruire un quadro articolato di saperi intorno al tema del riciclaggio, un insieme di conoscenze e culture capaci di sviluppare e proporre sinergicamente modi, norme e regole d'intervento sul costruito.

Il PRIN Prospettive architettoniche: conservazione digitale nel quale il gruppo di ricerca Rappresentazione è unità locale, ha come obiettivo la conservazione, lo studio e la divulgazione delle Prospettive Architettoniche attraverso lo sviluppo e l'applicazione delle più avanzate tecnologie della comunicazione (ICT).

Il tema assume rilevanza in rapporto alla letteratura architettonica in quanto le trattazioni della prospettiva e delle trasformazioni proiettive sono sempre state funzionali al progetto di manufatti atti a manipolare l'esperienza percettiva di uno spettatore; tuttavia di questa manipolazione sono stati generalmente evidenziati gli aspetti direttamente cognitivi - la configurazione spaziale denotata in termini geometrici - degli spazi, mentre meno indagati sono quegli aspetti attivi e passionali caratterizzanti l'esperienza culturale dei luoghi.

Il PRIN Problem solving e decisione: aspetti logici, psicologici e neuroscientifici nell'ambito della giustizia penale si propone di fornire un avanzamento scientifico nel campo della logica, della psicologia e delle neuroscienze cognitive per i processi decisionale e di problem solving, in particolare nel campo della giustizia penale. Gli obiettivi dell'unità di ricerca in Scienze Cognitive, che partecipa come unità operativa locale, sono lo sviluppo di misure, strumenti e tecniche volte alla valutazione delle prove nelle investigazioni e nei processi penali e al supporto delle decisioni giudiziarie; ricerche sperimentali sul modo con cui gli esseri umani prendono in considerazione le informazioni relative alla probabilità e alla forza probatoria degli indizi; e ricerche sperimentali su come il cervello rappresenti sia cosa una persona decide di fare, sia le informazioni che usa nel deciderlo.

Il Progetto Europeo: SkAT-VG - Sketching Audio Technologies using Vocalizations and Gestures (FP7-ICT-2013-C, Future and Emerging Technologies, 2014-2016) è

coordinato da un docente del DCP e si concentra sulla ricerca nell'ambito del suono per l'interazione.

Il progetto si basa su una originale miscela di competenze complementari: produzione della voce, analisi del gesto, psicologia cognitiva, machine learning, interaction design, e lo sviluppo di applicazioni audio. Obiettivo è lo sviluppo di tecnologie che utilizzano gesti vocali e/o manuali del designer per creare un suono sintetico riproducibile, condivisibile e che possa essere rieditato e raffinato. La visione è che le tecnologie per prototipi rapidi ed intuitivi e per la valutazione dei suoni prodotti potrà facilitare il processo di design industriale, aumentando la creatività del sound design-ers e migliorando la qualità del nostro ambiente acustico.

Oltre alle suddette attività di ricerca sviluppate nell'ambito dei progetti PRIN e FP7, nel 2013 sono attivi numerosi assegni di ricerca d'ateneo e su fondi FSE, che sviluppano diverse tematiche nell'ambito di 14 unità di ricerca.

L'idea del progetto come sintesi formale fondata sulla conoscenza che si evolve a partire dalle necessità definite dal proprio tempo ma che ha una qualità che può definirne un valore atemporale si estende dall'Architettura al progetto della città e del paesaggio.

Dall'esplorazione delle diverse valenze dell'abitare nel tempo, nello spazio e nel pensiero dell'architetto attraverso varie forme significative che la città imprime a questo atto primario e ineludibile, al ridefinire e rinnovare le forme e i luoghi della città.

Dall'architettura di età moderna e contemporanea, che indaga gli edifici come fenomeni complessi, analizzati nei loro aspetti materiali, formali e storici in senso lato, ai paesaggi strategici della memoria e dei campi di battaglia o a quanto investe le relazioni tra architettura e archeologia. Dalla responsabilità sull'uso delle risorse nel lungo periodo, al progetto che integra strategie e competenze in rapporto ad una visione della trasformazione, capace di rispondere alle necessità del territorio e della società.

La nuova questione urbana, il nuovo rapporto città-territorio, le politiche di infrastrutturazione e della mobilità, i temi del welfare e dei trasporti, il progetto ecologico come progetto territoriale, aprono nuovi ambiti di indagine e sperimentazione progettuale che coinvolgono la città, il territorio, la mobilità e le trasformazioni.

A questo si aggiunge la ricerca sul progetto finalizzato alla costruzione e cura del paesaggio, mettendo in relazione ambiti problematici individuati dalle parole-chiave Paesaggio, Heritage, Progetto in rapporto alle necessità del territorio e agli studi più avanzati in campo internazionale.

Nelle suddette attività si perseguono in generale obiettivi quali:

- consolidare e migliorare la reputazione del dipartimento nel sistema della ricerca nazionale e internazionale;
- confrontarsi con altre realtà per promuovere la circolazione delle conoscenze, sviluppando reti tematiche di ricerca in ambito nazionale ed internazionale;
- sostenere la qualificazione e la promozione dei prodotti della ricerca, di pubblicazioni su riviste e in volumi di prestigio, nonché la produzione di monografie;
- incrementare la partecipazione a progetti di ricerca su bando nazionali e internazionali;
- migliorare la capacità di attrarre risorse da: fondi di finanziamento europei (UE); finanziatori pubblici nazionali ed esteri (istituzioni pubbliche); finanziatori esterni anche privati (conto terzi);
- migliorare le condizioni materiali nelle quali si svolge la ricerca;
- costruire strutture informative e di supporto alla ricerca, in grado di comunicare adeguatamente all'esterno le competenze specifiche di ricerca e progetto;
- monitorare e valutare i prodotti scientifici;
- partecipare ai processi che riguardano la trasformazione e lo sviluppo del territorio;
- istituire accordi specifici con soggetti istituzionali.

Obiettivi pluriennali

Nella definizione di obiettivi pluriennali si fa riferimento alle potenziali traiettorie di sviluppo individuate nello sviluppo di ricerche che negli ultimi 5 anni si sono rapportate ai seguenti ambiti intersettoriali.

Ambiente e messa in sicurezza del territorio

- Mitigazione degli effetti del cambiamento climatico e del rischio idrogeologico.
- Miglioramento dell'efficienza idrica ai fini energetici, domestici e per l'agricoltura.
- Progettazione integrata del paesaggio e valorizzazione della naturalità.
- Produzione di energia rinnovabile dalla biomassa e dall'idroelettrico di piccola taglia.

Riqualificazione urbana/ Welfare/ Mobilità

- Riqualificazione dell'architettura e degli spazi urbani.
- Potenziamento delle reti di mobilità lenta e della integrazione con il trasporto pubblico, in particolare con sistemi innovativi a trazione elettrica e a guida vincolata.
- Contrasto agli effetti della crisi energetica e del cambiamento climatico attraverso la razionalizzazione dell'uso del territorio e l'integrazione funzionale delle reti di servizio (per la mobilità, per le telecomunicazioni e lo sviluppo ICT ed in generale per lo sviluppo delle smart cities e gli smart territories)
- Progettazione di nuovi paesaggi agricoli urbani.

Beni culturali, Paesaggio e Turismo

- Recupero di edifici dismessi e strategie di riciclo architettonico-urbano.
- Progettazione di sistemi integrati di infrastrutturazione e supporto alla fruizione e tutela attiva del patrimonio culturale e del Paesaggio.

- Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio della produzione.
- Nuove forme di turismo e mobilità sostenibile.
- Infrastrutturazione culturale/sistemi integrati Turismo-Produzione. Open Air Museum / Productive Museum.
- Formazione e Ricerca nel Progetto di architettura, urbano e di paesaggio che sia fondato su processi di elaborazione integrata, inclusiva e transcalare.

Riconversione del patrimonio costruito e nuovi modelli abitativi

- Qualità elevata dell'Architettura, della costruzione, del prodotto edilizio, dei materiali e del design, delle finiture e dell'arredo.
- Ristrutturazione sostenibile e bioedilizia.
- Sviluppo della Comunicazione e Branding, del Design e della produzione di stile.
- Valorizzazione e qualificazione di nuovi spazi e servizi per l'industria culturale e creativa, le imprese, l'agricoltura d'eccellenza e la biodiversità, la produzione energetica diffusa.
- Sviluppo dell'innovazione robotica e domotica.
- Coinvolgimento delle industrie di eccellenza e di nicchia nei settori di competenza per l'innovazione nei modi di abitare e lavorare.
- Settore turistico con particolare attenzione alle strutture ricettive a basso costo e all'abitare provvisorio nelle città sedi di ospedali e università.
- Studio di prototipi abitativi adeguati al recupero e riuso del patrimonio costruito.

Tutela e comunicazione del patrimonio culturale, ICT

- Progettazione di nuovi accessi di fruizione multimediale del bene librario
- Recupero di manoscritti rari e loro implementazione fruitiva con nuove tecnologie digitali.
- Sviluppo dei settori delle nuove tecnologie digitali e di comunicazione per rispondere ad esigenze certe e capaci di stimolare la crescita del prevalente settore manifatturiero e per ampliare il ventaglio delle attività presenti nell'area veneta.

Sistemi manifatturieri avanzati, Creatività e Produzione Artistica

- Potenziamento della ricerca nel settore della misurazione delle proprietà videoelastiche dei tessuti e degli strumenti di percezione aptica
- Progettazione di nuovi metodi produttivi e di distribuzione delle eccellenze già presenti in regione nell'ambito della produzione tessile.

Sistemi di Produzione Sostenibili

- Food Planning. Un food system più razionale, basato sull'eccellenza delle produzioni locali, sul cibo sano, sulla vicinanza al cittadino e al consumatore, sulla trasparenza e la sostenibilità dei processi di produzione, trasformazione e scambio.
- Progettazione di nuovi paesaggi agricoli urbani e nuove forme di coltivazione.
- Tecnologie per l'architettura innovativa e agricoltura verticale
- Recupero di edifici dismessi con nuove funzioni agricole.

Ambiti di ricerca attivi

Con tale complessità di temi e obiettivi, la ricerca del Dipartimento si concentra sulle diverse culture e discipline del progetto che interessano l'architettura, l'urbanistica e i trasporti, il paesaggio, le arti e la moda, nel rapporto tra saperi tecnici e umanistici.

A seguito di un primo monitoraggio sulla geografia della ricerca, sviluppato nel 4° trimestre del 2012, il Dipartimento ha dato inizio nel 2013 ad una riorganizzazione tematica delle diverse unità di ricerca e di alcuni ricercatori individuali nei dieci gruppi sotto elencati.

- Abitare la città
- Architettura e Archeologia
- Architettura e Paesaggio
- Città, Sostenibilità e Tecnologia
- Il progetto nella moda
- Interazione / Cognizione
- NUQ, New Urban Question
- Re-cycle. Strategie di riciclaggio per l'architettura e la città
- Storia e restauro dell'architettura. Forme, materiali, tecniche costruttive
- Teoria delle immagini / Rappresentazione

L'abitare e la nuova questione urbana integrata con il tema progettuale della mobilità sostenibile, la sostenibilità nella durabilità, strategie della memoria, storia e restauro, il paesaggio come progetto, il riciclo, la riflessione su immagini e rappresentazioni, su interazioni e cognizioni, il design della moda: sono questi i termini che introducono ai diversi percorsi di ricerca.

La trasversalità dei punti di vista, il confronto e la cooperazione di studiosi attivi nelle diverse discipline, ritrova nei gruppi un'integrazione di conoscenze perché la ricerca universitaria fondata sul progetto possa raggiungere risultati rilevanti in ambito internazionale.

Gli obiettivi, le strategie e le pratiche innovative, concentrano l'attenzione tanto nell'avanzamento di settori di ricerca specifici, quanto nella possibilità di stabilire un'interazione sempre più efficace con la società e il territorio.

Sezione B - Sistema di gestione

QUADRO B.1

B.1 Struttura organizzativa del Dipartimento

Il dipartimento di Culture del progetto per lo svolgimento delle funzioni, dei compiti e delle attività attribuite al dipartimento, agisce tramite i propri organi monocratici (il direttore) e collegiali (la giunta, il consiglio e la commissione didattica-paritetica).

Il Dipartimento Culture del Progetto come riportato nel documento istitutivo - sviluppa l'attività di ricerca attraverso unità di ricerca e ricercatori individuali. Il Dipartimento opera per rafforzare e ampliare i rapporti con le reti internazionali di formazione e ricerca negli ambiti dell'architettura, della pianificazione, delle arti e del design.

Il Dipartimento, in entrambe le sue articolazioni dedicate alla ricerca e alla didattica, adotta una piattaforma permanente per la valutazione, conforme ai requisiti imposti dall'Agenzia Nazionale ANVUR, ma in primo luogo finalizzata a premiare e migliorare la qualità dell'insegnamento e della ricerca.

L'autovalutazione è una pratica centrale del Dipartimento anche al fine di permettere un pronto adeguamento del progetto scientifico-culturale in risposta ai fenomeni di cambiamento culturale e sociale che potrebbero richiedere la formazione di nuove figure professionali.

Ricerca e didattica si sviluppano secondo una doppia articolazione, tematica e disciplinare. L'articolazione tematica del progetto si configura variabilmente nel tempo strutturandosi in Unità e Gruppi di Ricerca, intesi come forme di aggregazione e integrazione di competenze e interessi scientifici e metodologici. L'obiettivo è quello di fornire prodotti di ricerca che dimostrino efficacia esplicativa e applicativa nel rispondere sia a specifiche esigenze territoriali, sia a programmi scientifici, tecnici e artistici internazionali.

L'allocatione dei fondi per la ricerca avviene - a seguito della ripartizione annuale dei fondi di Ateneo deliberata dagli organi di governo - attraverso una call interna al dipartimento. La giunta del dipartimento - composta da direttore, vice-direttore e cinque docenti eletti dal consiglio e appartenenti alle diverse macro-aree caratterizzanti il dipartimento - ha un ruolo molto importante nel processo di allocatione delle risorse. In qualità di commissione istruttoria individua le linee di intervento da finanziare e i criteri e gli indicatori da adottare per la valutazione delle proposte di ricerca per le quali i docenti del dCP richiedono un finanziamento.

Le proposte delle linee di intervento da finanziare insieme ai i criteri e agli indicatori da adottare per la valutazione delle proposte di ricerca vengono successivamente presentate al consiglio di dipartimento per la discussione e l'approvazione. Una volta approvate le proposte viene emesso il bando al quale possono partecipare tutti i docenti e ricercatori del dipartimento.

L'istruttoria delle domande pervenute viene curata dal servizio ricerca del dipartimento che supporta la Giunta per le attività di valutazione delle proposte. Gli esiti del processo di valutazione sono proposti al consiglio di dipartimento che delibera l'assegnazione dei finanziamenti.

Nel corso dell'anno è cura del dipartimento operare un monitoraggio sistematico dell'utilizzo effettivo delle risorse e della verifica dei prodotti attesi. Per maggiori dettagli si rimanda a:

1-statuto:<http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Regolament/ateneo/statuto-per-pubblicazione.pdf>

2-regolamento dCP: <http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Regolament/ateneo/regolamento-di-funzionam-dip-culture-del-progetto.pdf>

3-sito di Ateneo: <http://www.iuav.it/Ateneo1/strutture-/culture-de/index.htm> e sito del dipartimento: <http://www.dcp-iuav.it>

Per il bando 2013 per i finanziamenti della ricerca del dCP, si rimanda all'allegato presente nel quadro B.2.

QUADRO B.1.b

B.1.b Gruppi di Ricerca

Schede inserite da questa Struttura

N.	Nome gruppo	Responsabile scientifico/Coordinatore	Num.Componenti (compreso il Responsabile)	Altro Personale
1.	Architettura e Paesaggio	VANORE Margherita		15
2.	Interazione e cognizione	ROCCHESSE Davide		7
3.	Storia e restauro dell'architettura	BULGARELLI Massimo		7
4.	Abitare la città	MANTESE Eleonora		4
5.	Teoria delle immagini/ Rappresentazione	BORGHERINI Maria Malvina		11
6.	NUQ - New Urban Question	FABIAN Lorenzo		12
7.	Città, Sostenibilità e Tecnologia	ALBRECHT Benno Andres		10
	Re-cycle. Strategie di riciclaggio per l'architettura e la			

8.	città	MARINI Sara	7
9.	Architettura e Archeologia	DE MAIO Fernanda	6
10.	Il progetto nella moda	LUPANO Mario	7

Schede inserite da altra Struttura (tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura).

N.	Nome gruppo	Responsabile scientifico/Coordinatore	Num.Componenti (compreso il Responsabile)	Altro Personale
----	-------------	---------------------------------------	---	-----------------

Nessuna

QUADRO B.2 **B.2 Politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento**

Il Dipartimento adotta una piattaforma per la valutazione, conforme ai requisiti dell'ANVUR, finalizzata a migliorare la qualità della ricerca e le sue ricadute sulla didattica.

L'autovalutazione è una pratica che va consolidandosi per un progressivo adeguamento del progetto scientifico-culturale ai cambiamenti culturali e sociali che richiedono anche nuove figure professionali.

Gli indirizzi strategici del DCP, fin dalla sua recente costituzione, sono tesi al miglioramento delle prestazioni della sua comunità scientifica. Per costruire un percorso di ricerca integrato e condiviso, trasversale e aperto a nuovi sviluppi in ambito internazionale, è stato avviato un monitoraggio delle attività per costruire un quadro di riferimento per la direzione e una occasione di conoscenza interna. Questa Geografia della ricerca DCP è costantemente aggiornata e consente di strutturare i gruppi di ricerca costituiti da ricercatori di settori scientifico-disciplinari diversi, ma con ambiti di ricerca condivisi.

Nella politica di qualità messa in atto rientra l'investimento sulla pubblicazione delle attività di ricerca mediante 10 volumi, corrispondenti ai 10 raggruppamenti del DCP, rivolti al mondo universitario e al territorio per nuove forme di collaborazione. Con il medesimo obiettivo sono stati organizzati i seminari dei gruppi di ricerca e la presentazione delle attività degli assegnisti, occasione per collegare ricerca e didattica, anche attraverso gli Atelier di Laurea finalizzati a illustrare ai laureandi tematiche, metodologie e possibili interlocutori.

I rapporti esterni (territorio/contesto internazionale) sono stati elementi di valutazione principale per il conferimento di assegni di ricerca ai progetti in rapporto ai criteri definiti nel bando, alle relazioni con il territorio e alle potenzialità di sviluppo di progetti internazionali.

Le tre linee di finanziamento attivate sono state:

- 1.Sostegno all'attrattività internazionale visiting professors and researchers
- 2.Progetti di ricerca - Assegni
- 3.Sostegno alle attività di ricerca per missioni e organizzazione di mostre/ convegni/seminari.

L'attribuzione delle risorse, da parte del Consiglio di dipartimento, a seguito di valutazione e proposta da parte della Giunta, si è avvalsa di Indicatori di Qualità (IQ) e Indicatori di Risultato (IR) delle proposte, integrati da Indicatori di Produttività (IP) del proponente.

Ai fini della qualità, si è anche operato per:

- consolidare un ambiente interno che coinvolga ampiamente le persone nel conseguimento degli obiettivi del Dipartimento, attraverso scelte condivise e progetti a medio/lungo termine chiaramente esposti;
- programmare azioni coordinate e correlate a pubblicazioni che comunichino adeguatamente la ricerca del dCP;
- costruire un rapporto di reciproca valorizzazione tra didattica e ricerca;
- attuare azioni di monitoraggio e autovalutazione che stabiliscano procedure certe e attendibilità dei risultati.

Documento allegato (per consultarlo accedere alla versione html)

QUADRO B.3 **B.3 Riesame della Ricerca Dipartimentale**

Per questa prima stesura del riesame per la Sua-rd riteniamo utile confrontarci con l'autovalutazione presentata dall'Iuav nel 2012 ai fini della VQR 2004-2010. In tale relazione si osserva che, in termini generali, per quanto riguarda l'effetto dell'applicazione degli indicatori per la definizione della quota premiale del FFO, il calcolo degli indicatori sulla didattica consente di giocare ad armi pari con altri atenei. Per quanto riguarda invece la scelta e il calcolo degli indicatori sulla ricerca, lo Iuav si trova in una situazione di svantaggio strutturale, che dipende dalla scarsa varietà delle aree disciplinari presenti al suo interno, sia rispetto ai Politecnici che, a maggior ragione, rispetto agli atenei pluritematici. In effetti, la prestazione sulla ricerca di Iuav andrebbe confrontata con quella delle altre Facoltà (ora dipartimenti) di Architettura.

Negli ultimi anni lo IUAV è stato impegnato in una profonda riorganizzazione che ha condotto prima alla riunificazione di sei dipartimenti in unico dipartimento della ricerca e quindi alla costituzione di tre dipartimenti a seguito dell'approvazione della legge 240.

A seguito della costituzione del DCP, attivo dal 4° trimestre 2012, la programmazione della ricerca è stata organizzata con documenti specifici discussi ed approvati dal consiglio di dipartimento cui sono seguite azioni correttive rispetto a alcuni punti di debolezza, quali l'attrattività delle risorse sia da bandi competitivi nazionali e internazionali che da conto terzi.

Esiti della VQR

Nell'esercizio di valutazione del VQR-2004-2010, il dipartimento di Culture del Progetto ha ottenuto i migliori risultati nell'Ateneo ed è risultato tra i primi delle graduatorie nazionali per i settori della rappresentazione, della progettazione architettonica, dell'urbanistica.

L'indice di struttura IRFD assegnato al Dipartimento di Culture del Progetto, che integra gli indicatori IRD1, IRD4 (indicatori di qualità della ricerca di Area e di dipartimento calcolati come frazione del valore complessivo di Area) mediante i pesi attribuiti alle quattordici Aree, è di 44,362 (a fronte di 29,429 del DACC e di 20,917 del DPPAC).

In ambito nazionale nella graduatoria dei nuovi dipartimenti per l'area 08/b (Tabella 4.1b in VQR 2004-2010, Appendici, Area 08) il DCP si colloca al primo posto tra i grandi dipartimenti, mentre gli altri due dipartimenti luav si collocano tra i medi dipartimenti al 3° (DACC) e al 7° (DPPAC) posto.

Il risultato positivo della VQR per il DCP viene peraltro evidenziato nel suo posizionamento in graduatoria in relazione ai settori disciplinari che lo connotano:

al 1° posto per il Settore ICAR/17 (valori aggregati luav > 10° posto)

al 2° posto per il Settore ICAR/14 (valori aggregati luav > 4° posto)

al 4° posto per il Settore ICAR/21 (valori aggregati luav > 3° posto)

al 9° posto per il Settore ICAR/18 (valori aggregati luav > 5° posto)

al 13° posto per il Settore ICAR/12 (valori aggregati luav > 14° posto)

Dalle stesse graduatorie emerge la necessità di migliorare i risultati di aree disciplinari per le quali il DCP si colloca agli ultimi posti - quali ICAR/18 e ICAR/12, ma soprattutto di quelle non presenti, come ICAR/19.

Per quanto riguarda la ricerca valutata nell'area 10, dove il dipartimento si colloca per dimensioni fra i piccoli, i risultati sono abbastanza soddisfacenti (Tabella 4.1 in VQR 2004-2010, Appendici, Area 10): il dipartimento è al 20° posto (su 57) nella graduatoria del segmento dimensionale (non sono disponibili dati per settori SSD date le ridotte dimensioni, ma il 64% circa dei prodotti valutati si colloca nelle categorie eccellente e buono).

La verifica della VQR ha messo in chiaro necessità di intervento e opportunità, che sono già oggetto di politiche e interventi atti a superare le condizioni di maggiore debolezza.

I risultati VQR sono in gran parte l'esito di un intenso lavoro di riorganizzazione e investimento nella ricerca avviato dall'Ateneo nel 2006, che ha visto la costituzione di unità e aree di ricerca e la riunione dei sei dipartimenti nel dipartimento unico per la ricerca, nonché la costituzione della Scuola di Dottorato.

Le unità di ricerca e le dieci aggregazioni tematiche costituiscono nel DCP elementi strutturanti l'attività di ricerca, parti attive di un progressivo e sempre più incisivo legame dei diversi ricercatori con la comunità scientifica locale e internazionale, come con il territorio e i diversi processi di trasformazione che coinvolgono teorie e pratiche del progetto.

La unificazione nel dipartimento di didattica e ricerca ha peraltro intensificato una continua necessità di sperimentazione e approfondimento delle tematiche di sicuro supporto e stimolo alla integrazione disciplinare, al miglioramento dei risultati e della comunicazione sia interna che esterna della ricerca.

Punti di forza

Tra i punti di forza del DCP emergono:

- La qualificazione e l'impegno profuso dal corpo docente, ricercatori e dal personale amministrativo del DCP.
- Gli ottimi risultati del dipartimento in termini di valutazione nazionale della VQR,
- Gli ottimi risultati ottenuti dal DCP con le abilitazioni nazionali alla prima e alla seconda fascia di docenza (tornata 2012 - risultati primi mesi del 2014) che hanno peraltro mostrato il valore delle attività didattiche e di ricerca espresse dal corpo docente e ricercatore del DCP.
- Un rilevante senso di appartenenza e disponibilità ad attività coordinate e collaborazione multidisciplinare, come testimonia l'avvio nel novembre 2013 di un ciclo di seminari e la redazione delle prime 10 pubblicazioni coordinate per la serie dei quaderni della ricerca dCP, rivolti a presentare un compendio della attività di ricerca, in relazione tanto ai temi di laurea quanto alle necessità espresse del territorio e dal contesto nazionale e internazionale.

Ai punti di forza del dipartimento si aggiungono quelli di Ateneo:

- Un Sistema dei laboratori altamente specializzato di supporto alla ricerca;
- La Scuola di dottorato luav, costituita nel 2007, che è organismo di ricerca di livello internazionale, il cui patrimonio di studi e ricerche con le molteplici relazioni internazionali e una sede prestigiosa come palazzo Badoer ad essa dedicata, accrescono la sua specificità. La Scuola si avvale della presenza nei collegi di numerosi docenti del DCP, tra cui sono lo stesso direttore e i coordinatori di alcuni curricula, che affiancano il loro lavoro a quello di studiosi stranieri collaborando in convenzioni di co-tutela con università straniere e nel favorire la mobilità dei dottorandi.
- L'Archivio Progetti, il più importante archivio di progetti di architettura in Italia e l'unico nel territorio veneto, recentemente arricchito da donazioni e acquisizioni
- Il sistema delle biblioteche dell'ateneo, uno dei più qualificati punti di riferimento per l'architettura, il design e la pianificazione del territorio, a livello nazionale ed internazionale, in cui sono presenti oltre 358.400 titoli.

Criticità e proposte

Tra gli elementi di criticità che necessitano di azioni specifiche, sia da parte dell'Ateneo che del Dipartimento, si sottolineano:

- Il sottodimensionamento dei servizi di supporto alla ricerca soprattutto per quanto riguarda la progettazione europea e internazionale, che richiede azioni di qualificazione e riqualificazione del personale tecnico-amministrativo maggiormente orientate alle strategie di internazionalizzazione (competenze linguistiche; conoscenza delle politiche e dei

meccanismi di internazionalizzazione dell'UE; competenze specifiche in merito alla partecipazione ai bandi di ricerca internazionali; competenze in materia di monitoraggio e valutazione delle azioni di internazionalizzazione; in materia di trasferimento tecnologico e fund raising);

- Lo squilibrio tra risorse disponibili (umane e finanziarie) e la gran mole di attività che i membri del dipartimento debbono assumersi sia nella gestione della impegnativa didattica di architettura sia nella gestione dei progetti di ricerca;
- Le scarsissime risorse in termini di punti organico che penalizzano chi ha ottenuto l'idoneità nazionale 2012 e impediscono una seria programmazione del turnover nelle aree di ricerca strategiche del DCP.

La rilettura sistematica di criticità in rapporto a potenziali traiettorie di sviluppo per questo primo documento si avvale inoltre di considerazioni derivate da una serie di ricerche sviluppate nel corso degli ultimi 5 anni dai docenti del dipartimento, in rapporto ai diversi ambiti intersettoriali. Quali principali criticità cui far fronte emergono:

- Settorialità della ricerca: poca collaborazione tra università e aziende, tra ambiti disciplinari e università diverse; scarso dialogo tra ricerca universitaria e programmi della pubblica amministrazione; nei campi della progettazione urbana e ambientale, della promozione delle aziende, della valorizzazione territoriale e agricola.
- Scarso sostegno ai progetti di ricerca trasversali nei campi della progettazione, del contrasto al rischio idrogeologico, della gestione efficiente della risorsa idrica, dell'ecologia e della diffusione della naturalità.
- Mancanza di una visione d'insieme della trasformazione. Consumo indiscriminato di suolo, rischio idraulico. Dissociazione della messa in sicurezza del territorio e dell'infrastrutturazione da una adeguata progettazione del paesaggio.
- Mancanza di strategie integrate e di obiettivi di sviluppo realmente sostenibili.
- Indifferenza nei confronti del valore sistemico e paesaggistico del patrimonio culturale.
- Frammentazione della risposta progettuale degli enti locali.
- Mancanza di verifica di valori architettonici, urbani, paesaggistici nei processi di trasformazione.

Con tali premesse, per formulare delle proposte adeguate si ritiene necessario delineare alcuni obiettivi di lungo periodo quali:

- Sviluppare collegamenti e sinergie tra imprese, centri di R&S e Università. Stabilire programmi di ricerca congiunti tra enti locali - università e settori produttivi per la creazione di start-up nel campo della trasformazione sostenibile.
- Favorire la collaborazione con imprese per progetti di sviluppo delle nuove tecnologie digitali e di comunicazione, relativi in particolare alla fruizione interattiva, alla realtà virtuale ed aumentata.
- Sviluppare la ricerca per l'adeguata formazione di esperti nei temi del progetto e in particolare del progetto di recupero e riqualificazione urbana, territoriale e ambientale; l'implementazione degli studi nell'area del Sustainable Living, nell'avanzamento sia tecnologico sia delle culture del progetto.
- Costruire un confronto continuo e operativo, con le strutture di ricerca universitaria attraverso progetti congiunti e di collaborazione nell'attività di ricerca e di formazione.
- Fare ricerca attraverso la sperimentazione progettuale (Research by Design) avvalendosi delle specifiche competenze delle imprese per sostenere interventi di rinnovamento urbano, di promozione e valorizzazione territoriale, di miglioramento delle condizioni del lavoro.
- Favorire la progettazione multi scalare e congiunta tra Università, Imprese e Pubblica Amministrazione.
- Favorire i progetti di collaborazione fra artigianato tradizionale arte contemporanea per la creazione di manufatti di alta qualità; la progettazione ad alto tasso di innovazione tecnologica a supporto della manifattura di eccellenza.
- Coinvolgimento strutturato delle Università per il supporto alla formulazione della domanda di intervento espressa dai territori e nella valutazione integrata delle azioni di trasformazione.

Al raggiungimento dei suddetti obiettivi si indirizzano attività di ricerca su:

- Soluzioni per la riqualificazione sostenibile dell'edilizia residenziale.
- Nuovi modelli abitativi con particolare riferimento al co-housing e al co-working.
- Progettazione integrata e collaborativa del paesaggio.
- Riqualificazione ambientale e paesaggistica degli spazi della produzione.
- Progetti di recupero e riconversione abitativa con sperimentazione di prototipi integrabili al patrimonio costruito.
- Progettazione d'infrastrutture integrate (mobilità, biodiversità, equilibrio idraulico).
- Progettazione di spazi, processi e attrezzature per l'intermodalità tra percorsi ciclo-pedonali e trasporto pubblico. Tecnologie per la mobilità lenta.
- Messa in sicurezza e valorizzazione del territorio.
- Progettazione integrata delle infrastrutture idrauliche.
- Tutela attiva del patrimonio culturale.
- Infrastrutturazione culturale e potenzialità delle infrastrutture esistenti e in progetto di intercettare/veicolare la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale.
- Nuovi dispositivi spaziali e ruolo dell'infrastruttura dell'acqua nelle trasformazioni insediative.
- Monitoraggio della trasformazione del paesaggio e del patrimonio culturale.
- Costruzione e implementazione di una banca dati dei diversi progetti di trasformazione del territorio.
- Progettazione del paesaggio come strategia di sviluppo territoriale.
- Piani delle strategie integrate.
- ICT. Progetti strategici mirati al settore delle nuove tecnologie digitali di comunicazione. Progettazione dell'interazione e delle interfacce.

Gli interventi proposti e in parte già avviati per rispondere allo sviluppo della ricerca e della didattica del Dipartimento operano su:

- l'allocazione di borse ed assegni di ricerca a valere su Fondi di Ateneo e FSE con partnerships aziendali, avendo come obiettivo impatti sul sistema socio-economico e sul mercato del lavoro;
- la promozione di varie forme di diffusione/disseminazione dei risultati della ricerca ed incremento dei prodotti scientifici;
- l'istituzione di accordi specifici con soggetti istituzionali per lo sviluppo congiunto di progetti di ricerca applicata alle diverse scale (locale, nazionale ed europea);
- una politica attiva della valutazione, tesa ad individuare, tramite sistemi di monitoraggio, i punti di forza e di debolezza, ed intervenire tempestivamente;
- una politica di integrazione e condivisione tra personale docente e tecnico amministrativo nella definizione degli obiettivi e degli strumenti;

Il Dipartimento di Culture del Progetto attraverso un gruppo di lavoro per la ricerca sta inoltre operando per promuovere:

- la partecipazione ai bandi competitivi nazionali e internazionali;
- l'implementazione di pratiche di produzione dei prodotti scientifici e la promozione di azioni di valorizzazione degli esiti di ricerca;
- il coordinamento tra i diversi gruppi di ricerca per azioni editoriali e seminariali atte a definire modelli e pratiche adeguate di comunicazione dei risultati di ricerca.

Sezione C - Risorse umane e infrastrutture

Quadro C.1 - Infrastrutture

▶ QUADRO C.1.a	C.1.a Laboratori di ricerca
----------------	-----------------------------

Non esistono infrastrutture ad uso esclusivo. Il Dipartimento si avvale comunque dell'intero sistema dei laboratori d'ateneo.

▶ QUADRO C.1.b	C.1.b Grandi attrezzature di ricerca
----------------	--------------------------------------

Ad uso esclusivo della struttura (inserite dalla Struttura)

N.	Nome o Tipologia	Responsabile scientifico	Classificazione	Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto	Anno di attivazione della grande attrezzatura	Utenza	Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura	Area
----	------------------	--------------------------	-----------------	--	---	--------	--	------

In condivisione con altre strutture (inserite dall'Ateneo)

N.	Nome o Tipologia	Responsabile scientifico	Classificazione	Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto	Anno di attivazione della grande attrezzatura	Utenza	Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura	Area
1.	SISTEMA PER PROVE DINAMICHE STRUTTURALI	RUSSO Salvatore	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	2011	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Contratti di ricerca	08
2.	PRESSA METROCOM da 6.000 kN	RUSSO Salvatore	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	1999	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	08
3.	MACCHINA UNIVERSALE GALDABINI DA 200 kN	RUSSO Salvatore	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	1999	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	08
4.	PRESSA CONTROLS DA 3.000 kN (3.000 kN a compressione, 150 kN a flessione)	RUSSO Salvatore	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	1999	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	08
5.	MACCHINA UNIVERSALE DARTEC PER PROVE SUI MATERIALI	RUSSO Salvatore	Material and Analytical Facilities	Internazionali	1991	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	08
	Laser Scanner Riegl LMSZ390i,	GUERRA	Material and Analytical			Interna allateneo,	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche,	

6.	completo di software e accessori	Francesco	Facilities	Internazionali	2007	Esterna allateneo	Contratti di ricerca	08
7.	Laser scanner Minolta Range 7 3D digitizer	GUERRA Francesco	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	2011	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Contratti di ricerca	08
8.	Stampante 3d Envisiontec Ultra 3Dimensional	GUERRA Francesco	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	2011	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Contratti di ricerca	08
9.	DOPPIA CAMERA (calibrated hot box) dotata di dispositivi di controllo e misura	PERON Fabio	Energy	Regionali/Nazionali	1999	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	09
10.	SISTEMA DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE E COMFORT MICROCLIMA	PERON Fabio	Energy	Regionali/Nazionali	1999	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	09
11.	SISTEMA DI CARATTERIZZAZIONE ACUSTICA DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE	PERON Fabio	Energy	Regionali/Nazionali	2011	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Contratti di ricerca	09
12.	SISTEMA DI CARATTERIZZAZIONE PROPRIETA' TERMOFISICHE DEI MATERIALI PER L'EDILIZIA	PERON Fabio	Energy	Regionali/Nazionali	2011	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Contratti di ricerca	09
13.	DIFFRATTOMETRO A RAGGI X (produttore: Panalytical, modello Empyrean)	LAZZARINI Lorenzo	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	2011	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Contratti di ricerca	04
14.	MICROSCOPIO ELETTRONICO A SCANSIONE CON SONDA EDX (produttore: Philips, modello XL30)	LAZZARINI Lorenzo	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	1999	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	04


QUADRO C.1.c
C.1.c Biblioteche e patrimonio bibliografico

Ad uso esclusivo della struttura (inserite dalla Struttura)

N.	Nome	Numero di monografie cartacee	Numero di annate di riviste cartacee	Numero di testate di riviste cartacee
----	------	-------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------------

In condivisione con altre strutture (inserite dall'Ateneo)

N.	Nome	Numero di monografie cartacee	Numero di annate di riviste cartacee	Numero di testate di riviste cartacee
1.	Sistema Bibliotecario e Documentale		170.808	0
				3.876

Quadro C.2 - Risorse umane

QUADRO C.2.a
C.2.a Personale
Professori Ordinari

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	AYMONINO	Aldo	YMNLDA53H15H501L	Professore Ordinario	08	08b	ICAR/14	01/11/2000	
2.	BOCCHI	Renato	BCCRNT49C02L378F	Professore Ordinario	08	08b	ICAR/14	04/11/2002	
3.	CAPPELLI	Agostino	CPPGNT49E23H501I	Professore Ordinario	08	08a	ICAR/05	01/11/1994	
4.	CECCHETTO	Alberto	CCCLRT49C01L736P	Professore Ordinario	08	08b	ICAR/21	01/11/2000	

5.	CURCIO	Giovanna	CRCGNN52D69H501F	Professore Ordinario	08	08b	ICAR/18	01/11/2000
6.	DE MICHELIS	Marco	DMCMRC45P05L483H	Professore Ordinario	08	08b	ICAR/18	01/11/2000
7.	DE ROSA	Agostino	DRSGTN63L23A662W	Professore Ordinario	08	08b	ICAR/17	01/11/2002
8.	FERLENGA	Alberto	FRLRRT54D17C312Z	Professore Ordinario	08	08b	ICAR/14	01/11/1995
9.	GIROTTA	Vittorio	GRTVTR57A26A302S	Professore Ordinario	11	11b	M-PSI/01	01/11/2002
10.	LUPANO	Mario	LPNMRA52C06F995M	Professore Ordinario	08	08b	ICAR/18	01/10/2005
11.	MAGNANI	Carlo	MGNCR50E16D548M	Professore Ordinario	08	08b	ICAR/14	01/11/2000
12.	MANFRIN	Renato	MNFRNT66L01H829S	Professore Ordinario	01	01	MAT/05	01/10/2006
13.	VIGANO'	Paola	VGNPLA61E69I829B	Professore Straordinario	08	08b	ICAR/21	01/10/2011

Professori Associati

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	ALBIERO	Roberta	LBRRRT65C50G224G	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/14	01/10/2005	
2.	ALBRECHT	Benno Andres	LBRBNN57S10Z614B	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/14	01/10/2006	
3.	ARIELLI	Emanuele	RLLMNL72L22Z219S	Professore Associato confermato	11	11a	M-FIL/04	15/04/2005	
4.	BANDARIN	Francesco	BDNFNC50T26L736H	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/20	29/06/1989	
5.	BARBISAN	Umberto	BRBMRT56H08L736B	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/12	01/10/2006	
6.	BERTOZZI	Marco	BRTMRC63C11A944H	Professore Associato confermato	10	10	L-ART/06	01/11/2005	
7.	BOLLA	Domenico	BLLDNC46A13L781W	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/14	06/05/1983	
8.	BONAITI	Maria	BNTMRA63S65G224O	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/18	01/11/2005	
9.	BULGARELLI	Massimo	BLGMSM58P17F257G	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/18	01/11/1998	
10.	CENTANNI	Monica	CNTMNC57R71L736R	Professore Associato confermato	10	10	L-FIL-LET/02	01/11/2002	
11.	DE MAIO	Fernanda	DMEFNN67L69F839L	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/14	01/11/2005	
12.	DOGLIONI	Francesco	DGLFNC50R20D530K	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/19	01/11/1998	
13.	FONTANARI	Enrico	FNTNRC52P17G224R	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/21	01/10/2006	
14.	GALANTINO	Mauro	GLNMRA53M06A662L	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/14	01/10/2006	
15.	GALLO	Antonella	GLLNNL63C59F904C	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/14	01/10/2006	
16.	GARBOLINO	Paolo	GRBPLA55H26F205W	Professore Associato confermato	11	11a	M-FIL/02	04/11/2002	
17.	GAY	Fabrizio	GYAFRZ63M03A479C	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/17	01/10/2005	

18.	GRASSI	Carlo	GRSCL58S04F839Z	Professore Associato confermato	14	14	SPS/08	01/11/2001
19.	MANTESE	Eleonora	MNTLNR50P43G645C	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/14	01/11/1998
20.	MAZZANTI	Stefano	MZZSFN59D10A547T	Professore Associato confermato	01	01	INF/01	01/11/2002
21.	MONTINI	Patrizia	MNTPRZ54A60L736I	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/14	01/11/2005
22.	MUNARIN	Stefano	MNRSFN64D12F904U	Professore Associato non confermato	08	08b	ICAR/21	01/10/2011
23.	PIANA	Mario	PNIMRA52A07E489A	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/19	01/11/1998
24.	PITTALUGA	Franca	PTTFNC50R62I452S	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/14	22/10/1983
25.	RIVA	Gianna	RVIGNN46E52F132E	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/12	01/04/1983
26.	RIZZI	Renato	RZZRNT51L03H612J	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/14	01/10/2005
27.	ROCCHESSE	Davide	RCCDVD67L28L736U	Professore Associato confermato	01	01	INF/01	01/10/2002
28.	ROCCHETTO	Stefano	RCCSFN51A11L736R	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/14	01/11/2002
29.	TATANO	Valeria	TTNVLR64C57L736F	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/12	01/11/2002
30.	TOSI	Maria Chiara	TSOMCH65S46L736I	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/21	01/10/2006
31.	TREVISAN	Camillo	TRVCLL57E23F382R	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/17	01/11/2002
32.	VANORE	Margherita	VNRMGH68E43H939E	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/14	01/10/2006
33.	VETTESE	Angela Giovanna	VTTNGL59P61L400O	Professore Associato confermato	10	10	L-ART/04	01/10/2006

Ricercatori

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	BORGHERINI	Maria Malvina	BRGMML63P64G224B	Ricercatore confermato	08	08b	ICAR/17	19/11/1992	
2.	D'ACUNTO	Giuseppe	DCNGPP73M19H703O	Ricercatore confermato	08	08b	ICAR/17	01/10/2010	
3.	LATINI	Luigi	LTNLGU56C22I046S	Ricercatore confermato	08	08b	ICAR/15	01/11/2010	
4.	MARINI	Sara	MRNSRA74B58L498S	Ricercatore confermato	08	08b	ICAR/14	01/10/2010	
5.	MARZO	Mauro Cristina	MRZMCR68L24C351O	Ricercatore non confermato	08	08b	ICAR/14	01/11/2012	
6.	MUCELLI	Giovanni	MCLGNN57P09H823M	Ricercatore confermato	08	08b	ICAR/12	19/12/1996	
7.	NOCERA	Silvio	NCRSLV74A11G942C	Ricercatore confermato	08	08a	ICAR/05	01/10/2010	
8.	RAKOWITZ	Gundula	RKWGDL67T57Z102W	Ricercatore non confermato	08	08b	ICAR/14	01/10/2012	
9.	ROSSETTI	Massimo	RSSMSM68D23G224F	Ricercatore confermato	08	08b	ICAR/12	01/10/2010	
10.	VACCARI	Alessandra	VCCLSN65S57H223Y	Ricercatore confermato	10	10	L-ART/03	16/03/2006	

Assistente Ruolo Esaurimento

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

No data found

Professore Ordinario Ruolo Esaurimento

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

No data found

Straordinari a tempo determinato

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	FRISA	Maria Luisa	FRSMLS53S59L736U	Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)	08	08b	ICAR/13	01/11/2013	31/10/2014

Ricercatori a tempo determinato

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	BARUCCO	Mariaantonio	BRCMNT80P67H823X	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08	08b	ICAR/12	01/10/2012	30/09/2015
2.	FABIAN	Lorenzo	FBNLNZ71T14G888C	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08	08b	ICAR/21	15/01/2013	14/01/2016
3.	FERRARIO	Viviana	FRRVNV68T54G224Z	Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)	11	11a	M-GGR/01	20/12/2013	19/12/2016
4.	GARBIN	Emanuele	GRBMNL63R16C638A	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08	08b	ICAR/17	01/10/2012	30/09/2015
5.	MENGONI	Angela	MNGNGL75H64D612H	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	11	11a	M-FIL/05	01/10/2012	30/09/2015
6.	MONTANARI	Amanda	MNTMND75P44H827H	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08	08b	ICAR/13	01/04/2012	31/03/2015
7.	MONTI	Gabriele	MNTGRL78C13C265E	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08	08b	ICAR/13	01/04/2012	31/03/2015
8.	MOSCO	Valerio Paolo	MSCVRP64A20H501Y	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08	08b	ICAR/14	15/03/2013	14/03/2016
9.	QUARANTA	Fabio	QRNFBA77D26H501M	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08	08b	ICAR/13	01/04/2012	31/03/2015
10.	ROVERSI MONACO	Micol	RVRMCL84D53A944L	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	12	12	IUS/10	30/12/2013	29/12/2016
11.	SCARPA	Massimiliano	SCRMSM78C20L736H	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	09	09	ING-IND/11	01/10/2012	30/09/2015
12.	ZAMAGNI	Cristina	ZMGCST66M42H294F	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08	08b	ICAR/13	01/04/2012	31/03/2015

Assegnisti

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	AIMINI	Matteo	MNAMTT77D09F205W	Assegnista	08	08b	ICAR/15	15/04/2013	14/04/2014
2.	BALDACCI	Cristina	BLDCST77T70F205Q	Assegnista	10	10	L-ART/04	01/12/2013	30/11/2014
3.	BERGAMO	Francesco	BRGFNC76M27L407A	Assegnista	08	08b	ICAR/17	01/10/2013	30/09/2014
4.	BOSIO	Monica	BSOMNC71R52L736P	Assegnista	08	08b	ICAR/14	01/12/2013	30/11/2014

5.	CARATTIN	Elisabetta	CRTLBT81E64H620F	Assegnista	08	08b	ICAR/12	15/02/2013	14/02/2014
6.	CAVALIERI	Chiara	CVLCHR82H63L840W	Assegnista	08	08b	ICAR/21	01/04/2013	31/03/2014
7.	CERULLI	Maria Cristina	CRLMCR88B42H501M	Assegnista	08	08b	ICAR/13	15/04/2013	14/04/2014
8.	DAINESE	Elisa	DNSLSE83C41G224I	Assegnista	08	08b	ICAR/14	01/07/2013	30/06/2016
9.	DE DOMINICIS	Filippo	DDMFPP82R17H501O	Assegnista	08	08b	ICAR/14	01/03/2013	28/02/2014
10.	DE MATTEIS	Milena	DMTMLN77E52E506H	Assegnista	08	08b	ICAR/21	01/12/2013	30/11/2014
11.	DE MICHIEL	Giorgia	DMCGRG77E66G642Y	Assegnista	08	08b	ICAR/14	15/01/2013	14/01/2014
12.	DIRINDIN	Riccardo	DRNRRC69A08G888X	Assegnista	08	08b	ICAR/13	01/12/2013	30/11/2014
13.	EUSEPI	Cristiana	SPECST66L49L736J	Assegnista	08	08b	ICAR/14	01/12/2013	30/11/2014
14.	FONTANARI	Laura	FNTLRA83P45L378P	Assegnista	11	11b	M-PSI/01	01/04/2013	31/03/2014
15.	GROPPELLO	Andrea	GRPNDR68P19E512N	Assegnista	08	08b	ICAR/14	01/03/2013	28/02/2014
16.	GUIDA	Irene	GDURNI76E68H926Z	Assegnista	08	08b	ICAR/21	01/01/2013	31/12/2013
17.	IORIO	Andrea	RIONDR80R04D325V	Assegnista	08	08b	ICAR/14	01/09/2013	31/08/2014
18.	LANCERINI	Emanuel	LNCMNL70S03A703V	Assegnista	08	08b	ICAR/14	01/09/2013	31/08/2014
19.	MATTEINI	Tessa	MTTSS67M66D612D	Assegnista	08	08b	ICAR/15	01/12/2013	30/11/2014
20.	MONTELEONE	Cosimo	MNTCSM74T13B808X	Assegnista	08	08b	ICAR/17	15/04/2013	14/04/2014
21.	PATERNO'	Damiana Lucia	PTRDNL84C66F205G	Assegnista	08	08b	ICAR/19	01/12/2013	30/11/2014
22.	PISANI	Daniele	PSNDNL74B26C261W	Assegnista	08	08b	ICAR/18	01/12/2013	30/11/2014
23.	PITZZI	Enrico	PTZNRC77H17I437I	Assegnista	08	08b	ICAR/17	01/12/2013	30/11/2014
24.	RIZZARDI	Flavio	RZZFLV70L08G224S	Assegnista	09	09	ING-INF/01	15/01/2013	14/01/2014
25.	SANTANGELO	Vincenza	SNTVCN82L61E791J	Assegnista	08	08b	ICAR/21	15/01/2013	14/01/2014
26.	SARDENA	Andrea	SRDNDR69T01G224D	Assegnista	08	08a	ICAR/05	01/05/2013	30/04/2014
27.	TREVISAN	Elena	TRVLNE83R45A703R	Assegnista	08	08b	ICAR/17	01/12/2013	30/11/2014
28.	VANIN	Fabio	VNNFBA77P26L407Z	Assegnista	08	08b	ICAR/21	15/04/2013	14/04/2014
29.	ZANNOVELLO	Francesca	ZNNFNC70H62L736S	Assegnista	08	08b	ICAR/14	01/12/2013	30/11/2014

Dottorandi

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	ANTONOL	Emilio	NTNMLE85S02C957J	Dottorando	08	08b	ICAR/12	01/01/2012	31/12/2014
2.	ARGENZIANO	Alessandra	RGNLSN86A69B963C	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/01/2013	31/12/2015
3.	BALLARIN	Marco	BLLMRC84A23L736M	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2013	31/12/2015
4.	BARBUGIAN	Nicola	BRBNCL84M05G224S	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2012	31/12/2014
5.	BASSI	Elena	BSSLNE82S49D014H	Dottorando	08	08b	ICAR/18	01/01/2011	31/12/2013
6.	BASSOLI	Caterina	BSSCRN83R58F205A	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/03/2011	28/02/2014
7.	BEDE	Aleksandar	BDELSN86A15Z158H	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/01/2013	31/12/2015
8.	BERNABEI	Maria Ida	BRNMRD85P60A944Y	Dottorando	10	10	L-ART/06	01/01/2013	31/12/2015
		Edoardo Luigi							

9.	BERNASCONI	Giulio	BRNDDL86E12F205R	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2013	31/12/2015
10.	BETTINARDI	Leoanrdo	BTTLRD78B24F443M	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2011	31/12/2013
11.	BIANCHETTIN	Monica	BNCMNC65B60A516E	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/01/2011	31/12/2013
12.	BINI	Giulia	BNIGLI84S43H501M	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2013	31/12/2015
13.	BLASI	Ruggero	BLSRGR85B01L109Y	Dottorando	08	08b	ICAR/13	01/01/2012	31/12/2014
14.	BOERI	Elisa	BROLSE87C59B594O	Dottorando	08	08b	ICAR/18	01/01/2013	31/12/2015
15.	BORTOT	Alessio	BRTLSS78P13L407P	Dottorando	08	08b	ICAR/17	01/01/2013	31/12/2015
16.	BOSCARO	Cristian	BSCCST75D06D325V	Dottorando	08	08b	ICAR/17	01/01/2012	31/12/2014
17.	CALGAROTTO	Andrea	CLGNDR84R31L840H	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2011	31/12/2013
18.	CANDIDO	Alessandra	CNDLSN71M59D940W	Dottorando	08	08b	ICAR/19	01/01/2012	31/12/2014
19.	CARLANA	Michel	CRLMHL80S16C743N	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/03/2011	28/02/2014
20.	CARLI	Olivia Sara	CRLLSR85S54L219Y	Dottorando	08	08b	ICAR/19	01/01/2013	31/12/2015
21.	CAVALLARO	Federico	CVLFRC83L27L781W	Dottorando	13	13	SECS-P/06	01/01/2013	31/12/2015
22.	CENTIS	Ludovico	CNTLVC80M09E473K	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/01/2013	31/12/2015
23.	CHUNGU	Gerald	CHNGLD70T06Z355L	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/01/2012	31/12/2014
24.	CIRINGIONE	Vito	CRNVTI81B03G273H	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2012	31/12/2014
25.	COMI	Giovanni	CMOGNN83A06D869Y	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2011	31/12/2013
26.	COVRE	Valentina	CVRVNT85B61H657M	Dottorando	08	08b	ICAR/12	01/01/2013	31/12/2015
27.	D'AGNONE	Nadia	DGNNDA83M71Z401E	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/01/2011	31/12/2013
28.	DE SAMPAIO PAIVA MARQUES DA CRUZ	Joao	DSMJOA72R07Z128X	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2013	31/12/2015
29.	FARAGUNA	Andrea	FRGNDR81C03L736E	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2013	31/12/2015
30.	FAVARGIOTTI	Sara	FVRSRA84M67A182P	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/03/2011	28/02/2014
31.	FAVARO	Sabina	FVRSBN79M42B563X	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/01/2012	31/12/2014
32.	FORNASIERO	Tommaso	FRNTMS82D20D325F	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2013	31/12/2015
33.	FRISO	Isabella	FRSSLL77R41G224D	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2011	31/12/2013
34.	FURLAN	Cecilia	FRLCCL85S67F205E	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/01/2013	31/12/2015
35.	GALIOOTTO	Marcello	GLTMCL86L21A459E	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2012	31/12/2014
36.	GALLI	Jacopo	GLLJCP85R12D142F	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2012	31/12/2014
37.	GASPAROTTO	Silvia	GSPSLV87H59G888S	Dottorando	08	08b	ICAR/13	01/01/2013	31/12/2015
38.	GILI BORGHET	Valentina	GLBVNT81B59L219O	Dottorando	08	08b	ICAR/18	01/01/2013	31/12/2015
39.	GIRARDI	Antonio	GRRNTN75M17H823R	Dottorando	08	08b	ICAR/12	01/01/2011	31/12/2013
40.	GRCHEVA	Leonora	GRCLNR86A46Z148W	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/01/2012	31/12/2014
41.	GREGGIO	Alessandra	GRGLSN78E53G224V	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/03/2011	28/02/2014
42.	GUO	Yan	GUOYNA84E31Z210B	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/01/2013	31/12/2015
43.	KALHOR	Mojtaba	KLHMTB76B21Z224T	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2012	31/12/2014
44.	KERAMATI	Yalda	KRMYLD80B64Z224N	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/01/2011	31/12/2013
45.	KOZLOVA	Anastasia	KZLNLS88A53Z154Z	Dottorando	08	08b	ICAR/13	01/01/2012	31/12/2014

46.	LACATENA	Silvia	LCTSLV87C47F839H	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2013	31/12/2015
47.	LENNA	Verena	LNNVRN77E69L483S	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/01/2013	31/12/2015
48.	MATTATELLI	Rosy	MTTRS83C71G786C	Dottorando	08	08b	ICAR/18	01/01/2011	31/12/2013
49.	MELA	Giulia	MLEGLI83H66E349W	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2011	31/12/2013
50.	MINGARDI	Lorenzo	MNGLNZ79T24A944F	Dottorando	08	08b	ICAR/18	01/01/2012	31/12/2014
51.	MONTANARI	Marialuisa	MNTMLS83R44G388G	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2011	31/12/2013
52.	MORASSI	Cecilia	MRSCCL84E45L483T	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/03/2011	28/02/2014
53.	MULIC	Elena	MLCLNE80M50L424N	Dottorando	08	08b	ICAR/18	01/01/2012	31/12/2014
54.	NAVA	Valentina Mariacarla	NVAVNT83H52L400Q	Dottorando	08	08b	ICAR/18	01/01/2012	31/12/2014
55.	NEGRI	Stefano	NGRSFN84D26G337C	Dottorando	08	08b	ICAR/18	01/01/2013	31/12/2015
56.	PAGNACCO	Alvise	PGNLVS82T20G224Y	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/01/2012	31/12/2014
57.	PEPE	Giuseppe	PPEGPP78L04F704Q	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/01/2012	31/12/2014
58.	PESAVENTO	Maria	PSVMRA80H47A465G	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2011	31/12/2013
59.	PESSOA PEREIRA ALVES	Henrique	PSSHRQ58B07Z602R	Dottorando	08	08b	ICAR/15	01/03/2011	28/02/2014
60.	PETUCCO	Daria	PTCDRA86C43A703Z	Dottorando	08	08b	ICAR/12	01/01/2013	31/12/2015
61.	PIAZZONI	Maria Francesca	PZZMFR83R57H501J	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/03/2011	28/02/2014
62.	PILAV	Armina	PLVRMN81L42Z153M	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/01/2011	31/12/2013
63.	POZZI	Elena	PZZLNE87L61H199D	Dottorando	08	08b	ICAR/18	01/01/2013	31/12/2015
64.	PUJIA	Laura	PJULRA82E69M208K	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/03/2011	28/02/2014
65.	RAMPAZZO	Alessandra	RMPLSN86H44F241Y	Dottorando	08	08b	ICAR/19	01/01/2013	31/12/2015
66.	RUGGERI	Daniela	RGGDNL80P65G273Z	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2013	31/12/2015
67.	SALATIN	Francesca	SLTFNC84P66F770L	Dottorando	08	08b	ICAR/18	01/01/2011	31/12/2013
68.	SANSONE	Sandra	SNSSDR74M66L424O	Dottorando	08	08b	ICAR/18	01/01/2011	31/12/2013
69.	STANIC	Mira	STNMRI85A49Z149X	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2012	09/12/2014
70.	TESSARI	Alessandro	TSSLSN80H07L407O	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/03/2011	28/02/2014
71.	TESTORI	Giulio	TSTGLI79M18H501S	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/03/2011	28/02/2014
72.	TORNIERI	Stefano	TRNSFN85L16A459S	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2012	31/12/2014
73.	TREVISAN	Elena	TRVLNE83R45A703R	Dottorando	08	08b	ICAR/17	01/01/2012	31/12/2014
74.	TRICHES	Massimo	TRCM84T08A757L	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2013	31/12/2015
75.	VAZQUEZ PIZZI	Daniele	VZQDNL73S22H501E	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/01/2011	31/12/2013
76.	VERONESE	Laura	VRNLRA82T66H264T	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/01/2012	31/12/2014
77.	VIANELLO	Michele	VNLMHL83S08H501K	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/01/2011	31/12/2013
78.	ZANOTTO	Paola	ZNTPLA85M57L781N	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/03/2011	28/02/2014
79.	ZINI	Silvia	ZNISLV77D58E473Y	Dottorando	08	08b	ICAR/14	01/01/2011	31/12/2013
80.	ZOERLE	Stefano	ZRLSFN79B27B300M	Dottorando	08	08b	ICAR/17	01/01/2013	31/12/2015

Attività didattica e di ricerca - Pers. EPR (art.6 c.11 L.240/10)

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

No data found

Specializzandi

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

No data found



QUADRO C.2.b

C.2.b Personale tecnico-amministrativo

Personale di ruolo	
Area Amministrativa	3
Area Servizi Generali e Tecnici	0
Area Socio - Sanitaria	0
Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	0
Area Biblioteche	0
Area Amministrativa - Gestionale	2
Area Medico - Odontoiatrica e Socio - Sanitaria	0
Area non definita	0
Personale con contratto a tempo determinato	
Area Amministrativa	0
Area Servizi Generali e Tecnici	0
Area Socio - Sanitaria	0
Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	0
Area Biblioteche	0
Area Amministrativa - Gestionale	0
Area Medico - Odontoiatrica e Socio - Sanitaria	0
Area non definita	0

Dati estratti dall'archivio Dalia, riferiti a dicembre 2013 e aggiornati al 16/03/2015 15:56:

si considera il personale in servizio, è escluso il personale che a dicembre risulta cessato

personale di ruolo: vengono considerati i Dirigenti, i Tecnici-Amministrativi e gli Esperti Linguistici di ruolo

personale non di ruolo: vengono considerati i Dirigenti, i Tecnici-Amministrativi e gli Esperti Linguistici non di ruolo. Sono esclusi dall'estrazione il Direttore Generale e il Direttore Amministrativo

personale non di ruolo: vengono considerati anche i soggetti con qualifica DALIA "047000 - ALTRO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO" che a dicembre hanno percepito la IIS